

## IL PROFILO DEL ROSA, INDICE

### NELLA CASA RIAPERTA

Una radice ha rotto il vaso  
Io sono il lupo di tutti  
E qui dove abitava il sarto  
Nel mistero profumato  
Le donne in cucina le gonne  
Al "Ponte della Porcheria"  
Era solo una voce di mamma  
Avrei detto "Quo vadis?"  
Era da un minuto prima  
L'odore in settembre  
Si chiamavano muga  
Non sono i giorni più belli  
E quel briciolo di neve  
Scendere nottetempo  
Lugano e poi Varese

### L'ANDARE RABBIOSO

I gridi il canto  
Suo padre faceva il guardiano  
Che bella la carezza  
Trema il muro da anni  
Voi che sotto la funivia  
Me ne nutro, ci sguazzo  
Quella mattina che trovai il gatto ferito  
Pendeva lisciati i capelli  
Un punto di partenza  
Giogaia del sacro monte  
Qualcosa di meno amaro  
Hanno l'odore di gatto  
Questo è il prossimo anno

### LE RADICI PIANTATE

Le muse di Montale

L'aria passava la finestra  
Come mi fosse rimasta  
Usignolo dei millenni  
Esibiva in bocca il passero  
Guarda come ha le radici  
L'alveo inondato  
Ossicina delicate ma sicure  
Porta Orientale Porta Ticinese  
Loro lo sanno  
Nel leggere dei santi  
Si calcola che nel quattrocento  
Le stradine vene fragili  
Anche i longobardi  
Il momento in cui vola più forte  
Si imprugna il cielo  
Ho pensato a te, contino Giacomo

#### LETTO SEMIRIFATTO

Avevo il cuore grosso  
C'è sempre un altro  
Un più vecchio colore  
Tappeti poeti  
E nei trentadue anni  
Perché anche digerire  
La mia vita è breve è neve  
O da un Sant'Antonio paralizzato  
E se riuscissi dio mio se riuscissi

#### NATURAM EXPELLAS FURCA

Tecniche di indagine criminale  
Nel poroso calcare del corpo  
Così stanco ravviva la pista  
Il mio vero nome  
Eh sì, rifare la squadra  
E' la moda dei fanciulli a dorso nudo  
Pietra bazar scivolosa  
Pitti, gente di cinema

Non capisco che ci sia da guardare  
Una stella filante  
Sciabole con la carezza  
Per ritrovarti nel milleseicento  
Idolo a gambe incrociate  
Invidioso del tuo tempo

#### LONTANO DALLE SERE

Filo di barba nudi  
Quando era lontano dalle sere  
Occhi di monaca  
Acquedotti fognature  
E quasi ti vedo dentro il fegato  
Quando consente per caso quel suono  
Dormono sul mare i marinai  
In quelle strade dove girano  
Sguardi da priore  
L'anziana notte si trascina  
Ho respirato a fondo il tuo odore  
Gioca al mondo  
Di quei tre uomini anziani  
Chissà perché quest'ansa attira

#### LA DONNA DEL CIRCO ORFEI

La donna del circo Orfei I  
Con l'impeccabile divisa bianca  
Stobia Caldara Beltramelli  
Sono così venale  
Lui che la sede della saracinesca  
Come api sul miele  
Rigida testa bionda  
E anch'io che vivo  
Il lago di chi sono  
E viene lo spezzarsi  
Anch'io come mio padre  
E comincio a riconoscere stagioni  
Come nelle cartine del seicento

La cavalla incinta

Quando si smette di imparare canzoni

E con quella idea fissa in mente

Coi gatti che saltano sui tronchi

Ripararci anche il naso

La donna del circo Orfei II

Di quando la giornata è un po' stanca